

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

LA FISCALITÀ DEL WELFARE AZIENDALE PER LA DISABILITÀ E IL DOPO DI NOI

Dott.ssa MARINA MANNA



IL WELFARE AZIENDALE

La Circolare 15 giugno 2016 dell'Agenzia delle Entrate

definisce

welfare aziendale

le prestazioni, opere, servizi corrisposti al dipendente

in natura o sotto forma di rimborso spese

aventi finalità che è possibile definire, sinteticamente,

di rilevanza sociale,

e che sono escluse dal reddito di lavoro dipendente



IL WELFARE AZIENDALE

Negli ultimi anni si è assistito a un crescente interesse,
da parte dei datori di lavoro
nello sviluppo di sistemi di welfare

VANTAGGI:

- miglioramento delle condizioni lavorative;
- risparmio fiscale.





I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE



PREVISIONI NORMATIVE IN MATERIA DI WELFARE AZIENDALE

ART. 51, D.P.R 22 DICEMBRE 1986, N. 917 (T.U.I.R.) –
DETERMINAZIONE DEL REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE

ART. 100, D.P.R 22 DICEMBRE 1986, N. 917 (T.U.I.R.) –
REDDITO DI IMPRESA - ONERI DI UTILITÀ SOCIALE



I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

REDDITO DI IMPRESA – ONERI DI UTILITÀ SOCIALE

ART. 100, COMMA 1, T.U.I.R.

Le spese relative ad opere o servizi

utilizzabili dalla generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti volontariamente sostenute per specifiche finalità di:

educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale, sanitaria, culto,

sono deducibili per un ammontare complessivo

non superiore al 5 per mille

della spesa per prestazioni di lavoro dipendente



I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

La norma non fa riferimento alle erogazioni liberali
a favore dei **singoli dipendenti**
bensì alle spese sostenute volontariamente
per mettere a disposizione
della generalità dei dipendenti, o di categorie di essi
i servizi rispondenti alle finalità ivi indicate.





I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE - ART. 51 lett. f) DEL T.U.I.R.

Corrispondentemente non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente l'**utilizzo** di opere e servizi messi a disposizione dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di essi.

L'esclusione opera anche per il coniuge del dipendente, nonché dei suoi figli e delle altre persone indicate nell'art. 433 c.c.





I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

QUALI OPERE E SERVIZI?

- **Educazione ed istruzione** (ad es. corsi di formazione, di lingue, di informatica)
- **Ricreazione** (ad es. viaggi, centri sportivi, cultura, abbonamenti a riviste e giornali)
- **Assistenza sociale** (ad es. assistenza domiciliare, ricoveri in RSA, badanti)
- **Assistenza sanitaria** (ad es. assistenza infermieristica, check-up medici, esami di laboratorio, visite specialistiche, cure odontoiatriche)
- **Culto** (pellegrinaggi)



I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

QUALI CATEGORIE DI DIPENDENTI?

L'Amministrazione finanziaria **non** ritiene possibile individuare una
«categoria di dipendenti»

sulla base di una distinzione non legata alla prestazione lavorativa
ma a caratteristiche o condizioni personali o familiari del dipendente
(Risposta interpello n. 57/2024)



I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

QUALI CATEGORIE DI DIPENDENTI?

Ma la stessa Amministrazione ha ritenuto che costituisca

«categoria di dipendenti» quella costituita
da soggetti a **maggior rischio di non impiegabilità**,
nonché in situazione di **maggiore fragilità sociale**

(Risposta interpello n. 273/2019)



I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

ALTRE SPESE

**CHE NON CONCORRONO ALLA FORMAZIONE
DEL REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE
E CHE SONO DEDUCIBILI
DAL REDDITO D'IMPRESA**





I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

Le **somme**, i servizi e le prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti:

- per la fruizione, da parte dei familiari, dei servizi di educazione e di istruzione;
- per le prestazioni di servizi di trasporto collettivo e per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, anche per familiari fiscalmente a carico;





I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

- per i contributi e i premi, anche in forma assicurativa, aventi ad oggetto il rischio di non autosufficienza;
- per le mense o i servizi sostitutivi (es. buoni pasto);
- **per la fruizione di servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti;**





I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

QUALI SERVIZI DI ASSISTENZA A FAMILIARI ANZIANI E DISABILI? ART. 51, COMMA 2, lett. f-ter) T.U.I.R.

A titolo esemplificativo:

- spese sostenute per servizi di badantato;
- spese sostenute per prestazioni infermieristiche;
- spese sostenute per prestazioni fisioterapiche;
- rette di degenza in struttura socio-assistenziale residenziale per anziani;
- rette di degenza in RSA





I VANTAGGI FISCALI IMPOSTE DIRETTE

ALCUNI SERVIZI NON CONTEMPLATI DALLA NORMATIVA AGEVOLATIVA

- **SERVIZI DI CURA E PULIZIA DELLA CASA:** fondamentali per molti lavoratori e lavoratrici disabili e anche utili nell'ottica della work-life balance;
- **MOBILITÀ:** non esistono, al momento, opportunità specifiche per lavoratrici e lavoratori disabili come il trasporto assistito;
- **ATTIVITÀ SPORTIVE:** chi soffre di gravi disabilità difficilmente potrà avvalersi di queste specifiche forme di welfare aziendale;
- **VIAGGI:** le offerte raramente includono soluzioni per chi è disabile;
- **SERVIZI DI HOUSING E ADATTAMENTO ABITATIVO:** non sono agevolate le spese per l'adattamento degli ambienti domestici.



MISURE TEMPORANEE

OBIETTIVO:

incentivare l'inclusione lavorativa

attraverso l'ottenimento di un beneficio sul costo del lavoro





MISURE TEMPORANEE

ART. 28, D.L. 48/2023 E D.M. 27 GIUGNO 2024

Un contributo erogato direttamente a favore degli **enti del Terzo settore (ETS)**

che abbiano assunto a tempo indeterminato

persone con disabilità tra i 18 e i 35 anni

nel periodo dal 1 agosto 2020 al 30 settembre 2024:

- contributo di 12.000 euro una tantum per l'assunzione;
- ulteriori 1.000 euro per ogni mese trascorso dalla data di assunzione e fino al 30 settembre 2024



MISURE TEMPORANEE



ART. 4, D.LGS. 216/2023 E D.M. 25 GIUGNO 2024

«Bonus nuove assunzioni»: rivolto a tutte le imprese per il solo anno 2024.

Si tratta di una maggiore deduzione dal reddito per coloro che assumono nuovi dipendenti a **tempo indeterminato**.

Il bonus è del 20% da applicare al minore dei due seguenti elementi:

- costo sostenuto nell'esercizio 2024 per i neoassunti a tempo indeterminato risultante dal conto economico;
- incremento del costo complessivo del personale iscritto nelle medesime voci rispetto all'esercizio 2023.



MISURE TEMPORANEE

ART. 4, D.LGS. 216/2023 E D.M. 25 GIUGNO 2024

Se i neoassunti appartengono
alle **categorie meritevoli di maggior tutela**

(ivi comprese le persone con disabilità)

la deduzione spettante è pari al 30%.



LEGGE DI BILANCIO 2025

Il disegno di Legge di Bilancio 2025 prevede,

anche per gli anni 2025, 2026 e 2027

le agevolazioni di cui all'articolo 4 del D. Lgs. 216/2023

(bonus nuove assunzioni)



PROPOSTE PER UN WELFARE MIGLIORE

- **ADEGUAMENTO NORMATIVO:** ampliare la gamma di servizi agevolati, in modo da includere prestazioni specifiche per soggetti con disabilità, quali servizi per la gestione e l'adattamento della casa, la mobilità;
- **BENEFICI FISCALI DEDICATI:** introdurre nuovi incentivi mirati per chi investe nel welfare per la disabilità;
- **PIATTAFORME INCLUSIVE:** promuovere collaborazioni tra aziende e fornitori di servizi per creare offerte accessibili.

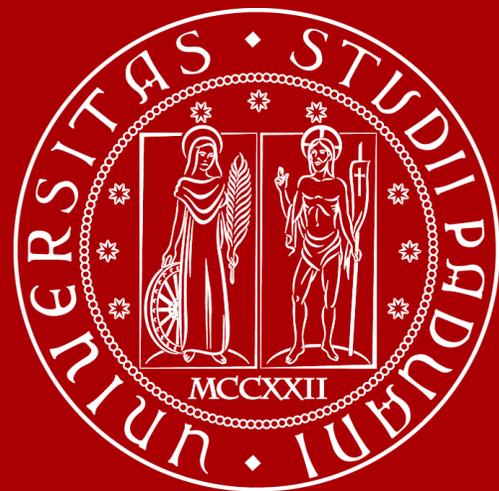




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

GRAZIE





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA